Anno 52 — Venerdì 23 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 302

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo la grande riforma monetaria
Il ritorno all'oro

La strategia del Duce

ROMA, 22.

Il « Popolo di Roma » dedica al provvedimento del Consiglio dei Ministri il proprio editoriale dal titolo: « La strategia del Duce ». Nell'articolo è detto tra l'altro:

« *La battaglia della lira è vinta. Il comunicato diramato ieri sera dopo il Consiglio dei Ministri, convocato all'improvviso, è un vero e proprio bollettino di vittoria. In soli quindici mesi il Capo del Governo ha personalmente diretto e vinto la più difficile battaglia monetaria del dopoguerra: la più difficile e la più delicata se si pensi alle particolari condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. Inchiniamoci davanti a successo del Condottiero che, anche in questa materia apparentemente inaccessibile agli sforzi della volontà, ha dimostrato una tale genialità d'artista, una tale rapidità di mosse, un tale intuito psicologico, un buon senso così sicuro e così preciso che autorizza a definire la Battaglia della lira un autentico capolavoro di strategia* ».

Dopo aver ricordato tutte le vicende finanziarie che hanno portato al provvedimento odierno, il giornale si domanda:

« *A chi ha dato ragione Mussolini? Ai rivalutazionisti ad oltranza, come Achille Loria, o agli stabilizzatori come Cabiati? A nessuno dei due e ad entrambi, poichè il Duce è pervenuto alla stabilizzazione attraverso la politica della rivalutazione. La genialità dell'uomo di Stato è tutta nella felice sintesi dei due metodi: laddove qualsiasi economista sarebbe fallito, è riuscito l'uomo politico. Sarebbe fallito infatti il fautore della rivalutazione ad oltranza perchè, come si è detto, nessuna moneta può creare ricchezza, allo stesso modo che sarebbe fallito il fautore della stabilizzazione immediata, poichè la stabilizzazione, in quanto è desiderata e voluta, come tale porta fatalmente a scegliere la quota più bassa, la qual cosa significa l'accettazione « a priori » della sconfitta del mercato internazionale, e la rinunzia a conseguire il giusto prezzo della moneta colmando la differenza fra il valore sostanziale e quello che le viene attribuito dalla finanza mondiale* ».

Affermazioni di plauso e di riconoscenza

La Confederazione Generale Bancaria Fascista ha indirizzato i seguenti telegrammi:

« *A S. E. MUSSOLINI - Primo Ministro, Capo del Governo - ROMA — Confederazione Bancaria Fascista compiacesi provvedimento che corona imponente sforzo compiuto Nazione per virtù del Capo e del Regime onde affermare la propria saldezza monetaria e conferma che darà tutta sua disciplinata opera affinchè sulla base assegnata si adegui la economia del Paese e riprenda il ritmo fecondo delle attività produttrici — Firmato: il Presidente: BIANCHINI* ».

« *A S. E. VOLPI - Ministro delle Finanze - ROMA — Confederazione Generale Bancaria Fascista unendosi al plauso riconoscente che popolo italiano tributa Governo Nazionale per opere imponenti sapientemente compiute con tenace, forte volontà, prega V. E. valoroso collaboratore Duce gradire sensi vivissimo compiacimento per assicurata saldezza della base monetaria — Firmato: Presidente: BIANCHINI* ».

L'on. Benni, Presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, ha indirizzato a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro delle Finanze i seguenti telegrammi in seguito al provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri:

« *S. E. BENITO MUSSOLINI - ROMA — Lo storico atto che felicemente conchiude la battaglia della lira ingaggiata dall'E. V. col memorando discorso di Pesaro e documenta il pieno successo colla riforma che stabilizza la moneta assicurandone la libera convertibilità oro, costituisce la base necessaria per il potenziamento delle capacità produttive del Paese e inquadra definitivamente l'economia italiana fra le grandi e sane economie mondiali. Questa meta inutilmente auspicata dall'Italia per oltre un cinquantennio ed oggi finalmente raggiunta, dà la misura della potenza del Regime impersonato nell'E. V. cui gli industriali italiani riaffermano per mio mezzo illuminata devozione e gratitudine — Presidente della Confederazione dell'Industria Italiana BENNI* ».

« *S. E. il conte VOLPI DI MISURATA - Ministro delle Finanze - ROMA — Ristabilimento convertibilità aurea della lira tenacemente perseguita dall'E. V. in tutta l'azione sapientemente svolta quale Ministro delle Finanze, viene oggi a consacrare il pieno successo della finanza italiana, collocando il nostro Paese nel novero delle Nazioni a moneta sana. Certi che da questo provvedimento l'economia italiana trarrà sicuro impulso per il suo necessario sviluppo, gli industriali porgono per mio mezzo all'E. V. le più vive felicitazioni. — Presidente della Confederazione Generale Fascista Industria Italiani: BENNI* ».

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti in seguito al deliberato del Consiglio dei Ministri per la stabilizzazione della quota novanta, ha inviato a S. E. Suardo il seguente telegramma:

« *Eccellenza SUARDO - Roma — Preghiamoti esprimere Capo Governo senso entusiasmo classi commerciali italiane tutte particolarmente alto commercio esportazione importazione per fascistico superbo epilogo azione finanziaria propugnata voluta dal Duce e aperta con memorando discorso Pesaro. Stabilità raggiunta convertibilità aurea assicurata permetterà in breve tutte forze economia italiana e rapporti costi produzione e prezzi vendita interno ed estero raggiungere quota indicata strategia nostro grande Capo — LANTINI, CARTONI, RACHELI* ».

L'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione fascista dei Trasporti terrestri e della navigazione interna ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma in seguito ai provvedimenti deliberati per il consolidamento della lira:

« *Per la ferma azione dell'E. V. l'Italia vede nel rinnovato prestigio della moneta la sua potenza economica salda e protesa verso l'avvenire con volontà fascista. Concordi nel lavoro e nella disciplina le aziende di trasporto riaffermano la loro fede e la loro devozione al Duce magnifico, orgogliose di cooperare con ogni sforzo alle più alte fortune della Patria. Deferenti ossequi fascisti* ».

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« *Consiglio Amministrazione Istituto Nazionali Assicurazioni riunitosi oggi saluta l'inizio della nuova storia finanziaria italiana. La battaglia della lira termina dopo dura lotta con la vittoria di una volontà inflessibile sulle forze oscure degli interessi materiali. La data odierna chiudendo definitivamente il ciclo del corso forzoso pone basi incrollabili alla restaurazione economica. Interprete dei sentimenti della falange degli assicurati italiani questo Consiglio porge a Voi, possente artefice nuova Vittoria, riconoscente saluto. — Presidente GATTI* ».

Il plauso del Partito

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto il Direttorio del Partito.

Il Segretario Generale ha voluto esprimere al Duce la soddisfazione e il compiacimento di tutto il Partito e delle sue organizzazioni per le decisioni adottate ieri sera nel Consiglio dei Ministri e che corona felicemente la battaglia per la difesa della lira.

Il Capo del Governo ha illustrato la importanza della decisione ed ha ringraziato il Partito che in tutti i suoi organi e in tutti i suoi uomini ha fiancheggiato validamente l'opera compiuta.

Il conto del Tesoro
Un avanzo di 10 milioni

Il conto del Tesoro al 30 novembre u. s. mostra che la situazione di Bilancio chiude con un avanzo di 10 milioni risultante dalla differenza fra accertamenti di entrata per milioni 6791 e impegni di spese per milioni 7784. Il conto corrente del Tesoro colla Banca d'Italia presenta alla fine del mese scorso un credito a favore del Tesoro di 280 milioni. La circolazione complessiva bancaria e di Stato ammonta a milioni 18864. La circolazione dei biglietti di Stato è di 10103 milioni e quella bancaria di 107 milioni.

Proroga del corso legale dei biglietti da 5, 10 e 25 lire

ROMA, 22.

Il Ministro delle Finanze ha concesso una ultima proroga al 30 giugno 1928 del termine prestabilito per la cessazione del corso legale dei biglietti da L. 5 e 10. Altresì ha prorogato il termine per la prescrizione dei biglietti da L. 25 al 30 giugno 1928 e per quella dei biglietti da L. 10 e 5 al 31 dicembre 1928. Col decreto di proroga viene proibito in modo assoluto alle Tesorerie e a tutte le pubbliche casse di utilizzare per i proprii pagamenti i biglietti di Stato che sono ad esse comunque versati, dovendo invece eseguire pagamenti esclusivamente coi biglietti della Banca d'Italia e con monete metalliche.

Collo stesso decreto sono comminate penalità a carico dei cassieri che rimettessero in circolazione tali biglietti di Stato.

I valori italiani in rialzo a New York

NEW YORK, 22.

Il fatto saliente nell'odierna giornata al mercato dei titoli è stato la fermezza dei valori italiani in seguito alla stabilizzazione della lira. Tutti i valori italiani, compresi quelli governativi, municipali e industriali hanno segnato un rialzo di quasi due punti raggiungendo in alcuni casi i più alti corsi dell'annata.

Il fidanzamento del Principe Ereditario sarebbe imminente

TORINO, 22.

La « Gazzetta del Popolo » riceve da Roma la seguente notizia:

« S. A. R. il Principe Umberto si appresta a fare un lungo viaggio. Egli partirà nel prossimo febbraio e sarà di ritorno in Italia in aprile. S. A. R. si recherà dapprima a visitare la nostra Colonia della Somalia, visita che è già stata predisposta col Governatore senatore De Vecchi, durante la quale il Principe assisterà alla consacrazione della nuova Chiesa di Mogadiscio.

« Dalla Somalia il Principe Ereditario si recherà in Egitto e poscia in Terra Santa, per visitarvi i Santuari ed i luoghi cari ad ogni credente. A Gerusalemme trascorrerà tutta la Settimana Santa ed il giorno di Pasqua, quindi inizierà il viaggio di ritorno.

« Se le informazioni sono esatte, quando il Principe sarà tornato a Torino, verrà pubblicato l'annunzio ufficiale del suo fidanzamento colla Principessa Maria Josè del Belgio e dopo un lungo periodo di tempo avranno luogo le fauste nozze.

« Il solenne rito sarà celebrato al Palazzo Reale di Torino, e ciò per aderire ai sentimenti di devozione e di affetto che legano i piemontesi a Casa Savoia ed in particolare al giovane Principe.

« Per la circostanza saranno presenti a Torino i Sovrani d'Italia, quelli del Belgio e numerosi Principi reali italiani e stranieri. Le nozze saranno benedette dal cardinale Gamba, arcivescovo di Torino il quale, oltre ad essere ordinario del Duomo, è amico personale dell'Augusto Principe, per il quale dimostra la più viva ammirazione sia per la sua vita esemplare, sia per i sentimenti cristiani che lo animano, come per la cultura religiosa, storica e letteraria alla quale Egli così appassionatamente si dedica.

Il centenario di E. Filiberto di Savoia

TORINO, 21.

« Come è noto nel prossimo anno Torino si appresta a celebrare il centenario di Emanuele Filiberto di Savoia ed un Comitato, sotto la presidenza del Duca d'Aosta, ha già organizzato tutto un vasto programma per rendere solenne e degna tale commemorazione. Siamo informati che si spera di fare anche l'esposizione della Sacra Sindone che fu portata dalla Francia a Torino da Emanuele Filiberto.

« L'esposizione della reliquia di Cristo coinciderebbe appunto con il matrimonio del Principe Ereditario ».

Il record mondiale di altezza battuto dal comm. Donati

TORINO, 22.

Il pilota comm. Donati ha eseguito con apparecchio A C trimotore «Jupiter» un volo di alta quota regolarmente controllato raggiungendo l'altezza di metri 11.827 stabilendo così il record mondiale.

Il Re visiterà Tripoli

ROMA, 22.

Il giornale «La Quarta Sponda» di Tripoli pubblica la notizia secondo la quale S. M. il Re nella prossima primavera si recherebbe a Tripoli. L'epoca precisa non sembrerebbe ancora definitivamente fissata, ma il giornale ha motivo di credere che l'augusta visita avverrebbe in aprile. Il Sovrano prenderebbe imbarco a Napoli sul yacht reale che navigherebbe scortato da una divisione di grandi navi e da una divisione di siluranti.

Il Ministro degli esteri albanese a Roma per lo scambio delle ratifiche

ROMA, 22.

Questa mattina è giunto da Roma l'on Ilias bey Vrioni, ministro degli Esteri della Repubblica albanese. Scopo del viaggio è lo scambio delle ratifiche del recente patto di alleanza difensiva tra l'Italia e l'Albania. L'on. Vrioni sarà ricevuto dal Capo del Governo.

Nella Sezione drammatica delle Belle Arti

ROMA, 22.

Con recente decreto reale su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione i senatori Vincenzo Morello e Fausto Martini sono stati chiamati a far parte del Consiglio superiore delle Belle Arti « Sezione arte drammatica ».

Per la riorganizzazione degli Universitari fascisti friulani

Il Nucleo Universitario Fascista Friulano viene ora — per ordine superiore — completamente riorganizzato.

Tutti gli studenti universitari fascisti debbono pertanto cooperare affinchè il nucleo abbia una vita consona agli scopi che si prefigge e degna delle magnifiche tradizioni goliardiche del nostro Friuli, e divenga veramente il nucleo coordinatore e propulsore di tutte le manifestazioni fasciste, patriottiche e goliardiche degli universitari friulani.

Esso ha lo scopo di raggiungere la unione spirituale degli universitari fascisti friulani inquadrando le loro energie nelle forze del Regime. E' giusto ed è necessario che gli studenti sparsi nelle varie sedi universitarie, si organizzino e si uniscano anche in provincia, poichè è in provincia che gran parte di essi esplicheranno la loro attività professionale: affiatandosi quindi, fin d'ora, essi gettano le basi della futura società fascista cui saranno domani affidati i posti di responsabilità e di comando.

I numerosissimi studenti universitari del nostro Friuli, vantano un passato magnifico di fede e di italianità, italianità e fede che non fu scossa nemmeno quando, in Friuli imperavano altri nuclei Universitari di fede apertamente contraria al Fascismo.

Siamo quindi sicuri che al presente appello essi risponderanno con entusiasmo e con fascistica disciplina.

Le adesioni dovranno venir inviate con la massima sollecitudine entro il corrente anno alla Federazione Provinciale Fascista (Nucleo Universitario). Si indichi: cognome e nome; Sede universitaria, facoltà, Sezione del partito cui il richiedente appartiene. Ricordiamo che ogni studente iscritto al Partito è obbligato a far parte del gruppo universitario della propria Sede universitaria. Sono tenuti a ripresentare domanda di iscrizione anche coloro che già facevano parte del Nucleo. Si accettano, con riserva, le adesioni degli studenti che si impegnano di iscriversi al più presto ai gruppi universitari ed al P. N. F.

La Segreteria politica provvisoria

S. E. IL MINISTRO BELLUZZO giunto a Milano da Roma col suo segretario particolare comm. Piazzoli, ha presenziato alla cerimonia commemorativa del cinquantenario dell'Associazione serica italiana.

Il sottomarino sommerso
non è ormai che una tomba

PARIGI, 22.

Gli ultimi dispacci da Provincetown annunziano che il sottomarino « S. 4 » di cui si erano perdute le traccie dopo la rottura dei cavi che attraverso mille difficoltà erano stati fissati al sommergibile per riportarlo alla superficie, è stato ritrovato dai palombari. Si ritenta ancora di praticare un buco allo scafo attraverso il quale pompare l'aria, ma è ormai certo che si arriverà troppo tardi per salvare i sei uomini chiusi nella camera delle torpedini perchè già da molte ore è scaduto, l'ultimo limite di resistenza possibile.

Da ieri mattina nessun segnale ha risposto da parte degli imprigionati a quelli dei palombari. L'impressione in tutta l'America per la fine dei sei sventurati, ben più penosa di quella dei loro compagni che trovarono subito la morte, è grande. I giornali sottolineano la necessità di assicurare una migliore protezione agli equipaggi dei sottomarini allo scopo di evitare il ripetersi di sì gravi e luttuosi avvenimenti.

Alla Camera dei rappresentanti il deputato Griffin ha protestato contro il mezzo di cui si serve attualmente la Marina americana per sollevare i sottomarini affondati. Egli ha fatto un confronto tra il procedimento seguito in Germania e quello di cui si servono gli Stati Uniti, confronto che non è a vantaggio di questi ultimi.

« Nè la Gran Bretagna, nè gli Stati Uniti — egli ha detto — possiedono oggi un attrezzamento di salvataggio dei sottomarini all'altezza delle necessità moderne. I sottomarini tedeschi sono muniti di ganci al dissopra degli scafi di modo che vi possono essere attaccate delle catene ed i sommergibili possono così essere tratti facilmente alla superficie ».

Gli ultimi vani tentativi di salvataggio

PROVINCETOWN (Massachussets), 22.

I palombari fino alle ore tre non hanno potuto scoprire alcun segno di vita a bordo del sottomarino « S quattro », nemmeno dopo che nuovo ossigeno è stato immesso per cinque ore nel compartimento torpedini.

Alle tre di stamane, dopo che era stata pompata aria durante cinque ore nel compartimento delle torpedini, dove non si manifestava alcun indizio di vita, le operazioni sono state rimandate alle sette.

Un posamine ha inviato durante tutta la notte segnalazioni che sono però rimaste senza risposta. Un tubo per immettere aria fu collegato alla valvola della camera delle torpedini ma malle ore dieci di iersera fu impossibile farvi penetrare aria. Un centinaio di palombari sono sempre sul posto della catastrofe. L'intera giornata di ieri fu dedicata alle ricerche del sottomarino. Esse però non dettero alcun risultato poichè la boa che indicava la posizione del sottomarino stesso era stata asportata dalle onde.

Nessuna notizia

BOSTON, 22.

Alle ore dodici e quarantacinque (ora americana) le autorità navali hanno dichiarato di ritenere che non vi è alcuna speranza che esistano ancora superstiti a bordo del sottomarino « S 4 ».

Frumento 100 %

Un pane che fu cotto la bellezza di quaranta secoli fa, è stato trovato recentemente nella tomba di uno degli antichi Re d'Egitto e granelli di frumento abbastanza ben conservati si trovarono spesso nelle tombe dei Faraoni; tanto per dimostrare quanto sia antico l'uso del grano nell'alimentazione umana.

Il frumento!... Sa l'agricoltore d'oggi che la nostra civiltà, la civiltà meravigliosa, potente e infernale della Razza Bianca, si è sviluppata ed ha progredito proprio in virtù di questo re dei cereali? Tutta la storia civile, si può dire, è nata tra i campi di grano e il mare. Oggi più che mai, il pane di frumento va generalizzandosi; esso forma il principale alimento dei popoli di mezzo mondo, quelli di Razza Bianca. Vi sono nazioni fertili e ricche che senza troppi sforzi producono più frumento di quanto loro occorra; ve ne sono invece altre che non ne producono abbastanza e devono comperarlo dai paesi più fortunati. L'Italia è tra queste. Tutti sanno cosa voglia dire dipendere dagli altri, per ottenere il grano; significa lavorare in tutte le occupazioni un po' per gli stranieri, perchè essi appunto ci diano in cambio il grano che ci manca. E' una schiavitù; una schiavitù che diventa inquietante in tempo di guerra e che preoccupa anche altre nazioni.

Come in ogni campo dell'attività umana, così anche in questo caso, la necessità costringe l'uomo a sforzarsi di ottenere di più e di meglio.

Gli scienziati ed i tecnici agricoli vi si sono messi con tanto impegno da cinquant'anni a questa parte, da rivoluzionare addirittura l'agricoltura.

Per rimanere al frumento, diremo che oggi, un agricoltore intelligente, ottiene dal suo campo una produzione tale che i nostri nonni non sognarono nemmeno. E se tutti gli agricoltori d'Italia lo volessero veramente, in pochi anni la nostra Patria avrebbe grano sufficente per tutti i suoi figli.

Il contadino intelligente produce di più e diventa ricco

S. E. l'on. Mussolini, come nessun altro prima di lui, ha inalzato l'agricoltura italiana all'altissima importanza che le compete, nel quadro generale della politica fascista. Non era ammissibile che un grande Paese agricolo come il nostro, popolato da lavoratori forti, tenaci e intelligenti, spendesse ogni anno parecchie migliaia di milioni per acquistare all'estero il grano mancante. Così l'on. Mussolini istituì un Comitato Permanente di cui Egli stesso è presidente, che fra l'altro bandì un Concorso Nazionale a premi per la Vittoria del Grano. Il Concorso non premia quegli agricoltori italiani che riescono a ottenere il più alto prodotto possibile; ma quelli che hanno raggiunto una produzione molto più elevata degli altri, nella stessa zona. In quel di Brescia, i fratelli Lazzari hanno raccolto su una grande estensione di terreno una media superiore a 50 ql. di frumento per ettaro; mentre la media della provincia di Brescia è di 14 a 18 quintali all'ettaro, ossia poco più che in Friuli. Se a Brescia si è riusciti a raggiungere un prodotto tre volte maggiore dell'ordinario, non c'è nessuna ragione perchè altrettanto non si possa fare a Udine. Fossalta di Portogruaro non è lontano; ebbene, qui, un ottimo agricoltore, Fiorellini Bernardis Antonio, ha raccolto 41 ql. per ettaro ed ha ottenuto il plauso speciale dell'on. Mussolini.

E pensare che questa, per l'agricoltura, è stata una brutta annata: anno dispari!

Facciano un po' i conti — quegli agricoltori che per il ribasso di tutti i generi non hanno potuto realizzare, senza meriti speciali, i forti guadagni degli anni scorsi — facciano i conti, e vedano se anche col grano a 120 lire al quintale, ma con un prodotto assai superiore a quello ordinario, non avrebbero guadagnato molto!

Il contadino intelligente e istruito non fa dipendere il guadagno dal prezzo più o meno buono che il mercato offre per la sua merce. Il bravo agricoltore mette nella coltivazione lavoro e cervello e il frutto della sua bravura e della sua fede lo attende giustamente in una produzione molto alta.

Vecchi e nuovi metodi colturali

Una volta il grano era coltivato con mezzi e con metodi molto semplici e primitivi. Fino a cinquant'anni fa, si può dire, la coltivazione di questo prezioso cereale non fece quasi nessun progresso; e purtroppo ancor oggi moltissimi contadini lo coltivano all'antica.

Si rompeva il campo, vi si spandeva il concime di stalla e, con del seme prelevato dal precedente raccolto, si procedeva alla semina a spaglio in un periodo propizio dell'autunno. Salvo qualche opportuna erpicatura e, talvolta, la cimatura in primavera, si lasciava poi correre il tempo fino all'epoca del raccolto che si aveva l'avvertenza di anticipare un po'. Si segava poi il frumento col falcetto e lo si faceva seccare al sole; poi lo si batteva sull'aia per estrarne i granelli. In questo modo si conseguiva su un prodotto di 10-15 quintali per ettaro, stagione permettendo.

Al giorno d'oggi, i migliori agricoltori ritengono scarso un raccolto di 25-30 ql. per ettaro. Abbiamo ricordato degli esempi che ormai sono conosciuti da tutti; diremo di più: in campi sperimentali, si superarono i 70 ql. di granella e v'è chi afferma si possa giungere ai 100 ql., sempre su un ettaro di superficie!

Benchè lontani da queste cifre, produzioni relativamente alte si ottennero in passato nei paesi dell'Europa settentrionale, ed è merito insigne e personale dell'on. Mussolini se in Italia si raggiunsero e si superarono. La fede profetica del Duce urtò contro il parere sfavorevole dei teorici sapientoni di vecchio stampo, ma vinse brillantemente.

Come si ottengono le produzioni altissime

E veniamo ai modernissimi sistemi di coltura del grano. Abbiamo sott'occhio un manualetto veramente prezioso del dott. Aloi intitolato: «La coltivazione del frumento» e stampato dalla Libreria Editrice Ulrico Hoepli di Milano. E' un libro ricco di buoni consigli pratici, illustrato da un centinaio di splendide fotografie e che costa poco; una guida necessaria al coltivatore intelligente e pieno di buona volontà che intende ricavare il massimo prodotto dai suoi campi, e di cui tutti i periti ed i tecnici agrari non già provveduti. Poichè non possiamo pensare niente di meglio, lo seguiremo nella esposizione.

Il compito più importante e delicato del coltivatore di frumento, consiste nel scegliere la varietà di grano più adatta al suo terreno ed al suo clima. Si riteneva un tempo che la produzione fosse legata in certo modo alle condizioni speciali di una data terra, ossia che in certi luoghi non convenisse coltivare frumento. Oggi non è più così: vi sono varietà di grano per climi freddi, caldi, umidi, secchi; per terreni argillosi, calcarei, sabbiosi; per siti di pianura, di collina o di montagna. Oggi le varietà sono infinite e si tratta solo di scegliere con giusto criterio quelle più adatte e, soprattutto, di coltivarle bene. La « rusticità », ossia l'adattamento all'ambiente, delle nuovissime razze, è meraviglioso.

In Friuli, le varietà più coltivate sono il « Gentil rosso di Toscana », il « Cologna », il « Piave »: queste varietà che non sono di razza pura ma si sono imbastardite col tempo, dovranno un po' alla volta essere sostituite dalle nuove razze pure, studiate dagli Istituti Sperimentali, e che sì grande fortuna ebbero in certe campagne nella scorsa annata. I più alti raccolti si fecero appunto con le razze: « Inallettabile 96 » del professore Todaro, « Ardito » del professore Strampelli, « Gentil Rosso 48 », « Cologna 12 », « Mentana », « Baionette », « Edda », ecc.

La richiesta delle nuove razze da parte degli agricoltori più avveduti è stata fortissima negli ultimi anni e va aumentando a tal segno che gli Istituti riproduttori delle sementi le hanno vendute tutte ancor prima del loro raccolto.

Le nuove razze elette ad alto reddito utilizzano nel miglior modo la fertilità del terreno; ma si capisce che producendo di più, richiedono anche una concimazione maggiore: quello che si mette in terra si raccoglie nella pianta, e più si vuol raccogliere, più bisogna concimare. Ad ogni modo, le spese per una concimazione forte sono più volte superate dall'alto utile che se ne ricava.

Il dott. Aloi ritiene che i concimi più difficili da determinare, in relazione ai bisogni del terreno e della pianta, siano quelli azotati: calciocianamide, nitrato di soda, solfato ammonico ecc. In ogni caso, è da sconsigliarsi la semina del frumento sullo stesso terreno per due anni successivi, perchè esaurirebbe troppo la fertilità naturale. Conviene invece ricorrere ad una rotazione di tre o quattro anni, con granoturco e leguminose da foraggio, in modo da fissare dell'azoto atmosferico nel terreno. Il sistema cosiddetto « siderale », migliora molto il terreno e rende assai; permette poi di concimare con letame la coltura precedente il grano, in modo da evitare le erbacce dannose i cui semi non mancano mai nel concime di stalla.

Semi di razze elette e fortissime concimazioni chimiche sono elementi fondamentali di successo; ma ad essi devonsi aggiungere la preparazione del terreno ed i lavori colturali, che pure hanno grandissima influenza sulla quantità e la bontà del prodotto.

Il vecchio sistema di semina a spaglio deve essere abbandonato e sostituito dalla semina a righe con apposite seminatrici; le piantine nascono allora più rade, ma molto più robuste e redditizie; inoltre la quantità di seme necessaria si riduce a circa un quintale per ettaro. Non occorre un'aratura preparatoria molto profonda, ma invece è necessario sminuzzare benissimo il terreno e pareggiarlo con erpice e rullo. Dalla semina alla raccolta, il buon agricoltore non abbandona la coltura; quanto più lavoro egli vi dedica, tanto maggior frutto ne ricava. Il terreno abbisogna di erpicature, rullature, sarchiature, rincalzature; indispensabili addirittura le sarchiature, per strappare le erbe cattive che rubano al terreno concime e acqua e tolgon aria e luce al frumento; molto utile poi la rincalzatura, per sotterrare le radici più alte delle piantine.

Questo è, a grandi linee, il nuovo sistema di coltivazione del grano che permette di conseguire produzioni altissime. L'agricoltore dell'Italia nuova, non abbandona mai la sua coltura; ogni suo atto è ragionato, preciso, calcolato; tutto è preveduto e tutto rivolto ad ottenere un reddito sempre più alto. Siamo giunti ormai a sfruttare il suolo agrario a un limite tale che, in rapporto alle spese di coltura, è il massimo possibile.

Delle tante cure necessarie, delle nozioni tecniche più moderne per la coltura ad alto reddito del frumento, il dott. Aloi parla con semplicità, ma con grande competenza pratica, nel suo pregevole manuale che è già diffuso fra gli agricoltori più istruiti e intelligenti. Noi abbiamo solo voluto indicare i principali fattori delle forti produzioni e dimostrare come dipenda solo dalla volontà e dall'attività dei nostri contadini, innalzare l'agricoltura friulana, anche in questo campo, al livello raggiunto dalle altre regioni d'Italia.

E. D. F.

CRONACA PROVINCIALE

Per l'incremento delle Latterie e Caseifici in Friuli

LA COSTITUZIONE DELL' UNIONE PROVINCIALE

organo dell' Ente Nazionale della Cooperazione

Imponente assemblea

Ieri mattina nella sala della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, in via Aquileia, si è tenuta una imponente assemblea dei Presidenti o Delegati delle Latterie e Caseifici cooperativi del Friuli per addivenire al loro inquadramento nella Unione Provinciale quale organo dell' Ente Nazionale della Cooperazione.

Al convegno parteciparono duecento Presidenti e Delegati di Latterie e Caseifici d'ogni parte del Friuli e altri 150 inviarono la propria adesione il che rappresenta oltre i due terzi di tutte le Latterie e Caseifici del Friuli.

L'assemblea, che con la sua eccezionale affluenza, malgrado il rigore della stagione e la lontananza, ha dimostrato il fervore e l'entusiasmo delle organizzazioni locali per l' inquadramento nell' Ente del Sindacalismo Cooperativo è riuscita davvero imponente.

Presiedeva l'affollata assemblea il fiduciario provinciale dell' Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Faleschini ed erano presenti il dott. cav. Pagani Commissario della Federazione Agricoltori, il dott. Gino Roiatti Segretario provinciale dei Tecnici Agrari, i signori cav. Silvio Moro, rag. D'Andrea e cav. Giovanni Modotti, consiglieri della Federazione Cooperative Friulane, il cav. prof. Enore Tosi benemerito capo dei Casari friulani, il dott. Bubba titolare della Cattedra ambulante di agricoltura per il Pordenonese ed altri esponenti del cooperativismo caseario friulano.

La relazione del Presidente

L'ing. cav. uff. Faleschini, dopo aver porto un fervido saluto ed un plauso ai convenuti che con la loro magnifica affluenza hanno dimostrato l'alta comprensione dell' importanza dell' organizzazione delle Cooperative nel Sindacalismo fascista, spiega lo scopo della convocazione che è quello di addivenire alla costituzione dell' Unione provinciale delle Latterie e Caseifici cooperativi del Friuli. Ringrazia pure il dott. Pagani per il suo intervento quale rappresentante della Federazione Agricoltori.

Con chiara e precisa esposizione illustra le origini e lo svolgimento della industria casearia che in Friuli risale ad oltre un secolo e mezzo fa con forme antiquate che ebbero la loro culla in Osoppo.

Venendo a parlare delle forme delle Latterie in Friuli rileva che due sono le forme principali: la turnaria e la cooperativa; tutte due però hanno per caratteristica precipua il funzionamento cooperativo che esula da ogni speculazione o lucro. Le turnarie sono in numero predominante ed hanno scopo esclusivamente produttivo; la lavorazione del latte è per turno e i prodotti burro e formaggio vengono divisi in rapporto al latte consegnato dai singoli soci. Le latterie sociali cooperative invece vendono il prodotto in comune e gli utili dell'azienda vanno ripartiti in ragione del latte apportato. La forma cooperativa è indubbiamente la migliore e risponde allo scopo di sottrarre gli allevatori alla speculazione degli ammassatori di latte e dei commercianti dei prodotti caseari. Tale forma di latteria risponde meglio potendo avere maggiori disponibilità di merce e conseguire prezzi più elevati con maggiore utile per i soci.

La latterie turnarie sono fine a se stesse: esse, rispondono ancora abbastanza bene per il Friuli ove non vi è una produzione di burro e formaggio esuberante ai bisogni locali, ma in un prossimo domani, quando necessiterà intensificare la produzione sarà necessario affrontare il problema della loro trasformazione in cooperativa per potersi affacciare con maggior sicurezza ai mercati delle altre regioni d'Italia e dell' Estero. Data la piccola proprietà agricola assai suddivisa in Friuli, dato l'attaccamento dei friulani alla propria terra, la forma turnaria è ancora la più comprensiva e la più accessibile. E' però innegabile l' intimo legame tra le turnarie e le cooperative per cui è indispensabile mantenere e rafforzare questo movimento unitario. Per poter mettere le Laterie sociali turnarie del Friuli in grado di funzionare senza andare incontro a gravi inconvenienti, quale quello del mancato riconoscimento giuridico il Presidente propone la votazione del seguente ordine del giorno che fu già oggetto di discussione e di votazione in assemblea di rappresentanti di Latterie e Caseifici di altre provincie.

« L'assemblea, considerato che le piccole Latterie Sociali e Turnarie del Friuli, che ripartiscono i prodotti esclusivamente fra i soci, non trovano nella vigente legislazione italiana una forma di costituzione giuridica adatta alla semplicità delle loro funzioni dalle quali esula ogni scopo commerciale;

fanno voti che il Governo Nazionale emani disposizioni legislative le quali facilitino alle Latterie Sociali e Turnarie Cooperative rispondenti al suesposto principio, il conseguimento della personalità giuridica, similmente alla Società e garanzia limitata delle terre redente od alle Mutue assicurazioni bestiame della legislazione italiana limitando al minimo le pratiche e le spese di costituzione e stabilendo l'esonero per gli enti così costituiti, dalle successive formalità legali proprie delle Società anonime ».

Parlando poi del funzionamento delle Latterie l'ing. Faleschini rileva che problema assillante è quello delle imposte cui vengono assoggettate le varie latterie. Ora mentre è fuori dubbio che una latteria legalmente costituita debba pagare le sue imposte in relazione al suo bilancio annuale e tale Cooperativa è certamente in grado di ottemperare a questo suo obbligo verso lo Stato, perchè ricava maggiori utili dalla produzione agraria, le Cooperative sociali turnarie non dovrebbero pagare nessuna imposta di R. M. perchè nei loro bilanci non figura che la spesa per la lavorazione e la materia prima non è affatto valutata e quindi non può produrre un reddito. Quello che comunemente nei bilanci è impostato come utile dell'azienda, non è invece che il civanzo delle spese di lavorazione anticipate dai soci, tanto è vero che figura nel bilancio dell'anno successivo. Inoltre latterie non possono essere tassate per un qualsiasi reddito avendo già assolto l' imposta sul reddito agrario e sui terreni. Devono invece pagare la tassa sul fabbricato quando questo non figuri iscritto nel catasto rurale. Comunque in merito alla tassazione per R. M. furono interessate le autorità centrali per risolvere la questione in senso equo e favorevole. Non è il caso di parlare di esenzione dalla tassa governativa sulla forza motrice mentre, se mai, sarebbe opportuno chiedere una riduzione del costo dell'energia stessa.

L' Italia tiene il terzo posto nella produzione del formaggio e l'ottavo nella produzione del burro, tuttavia esporta soltanto un settimo della sua produzione totale.

Dato che l' interesse precipuo dello Stato è quello di dare il massimo incremento all'esportazione, sarà opportuno studiare le forme per attrezzare anche i nostri organismi e per intensificare la loro produzione che così contribuirà ad una sempre maggiore restaurazione economica del Paese.

Anche questa questione sarà presa a cuore dal Consiglio direttivo del nuovo organismo sindacale.

Aggiunge che la piccola proprietà non deve rappresentare una stasi del progresso agricolo, ma deve trovare nelle libere associazioni le armi por la sua difesa e per il suo miglioramento. Perciò sono sorti e sorgono ovunque ne nostri paesi i Circoli Agricoli, le Mutue Assicurazioni Bestiame, le Casse Rurali, gli Essicatoi di bozzoli e altri Enti analoghi e le Latterie sono proprio il mezzo più facile per costituire le Mutue e le Stazioni di Monta taurina e nei piccoli centri esse possono anche funzionare come Circoli agricoli per la distribuzione dei concimi, per il noleggio delle macchine e per la vendita dei prodotti agricoli.

Chiude auspicando alla collaborazione della Federazione degli Agricoltori e della Cattedra Ambulante nel supremo interesse dell'Agricoltura friulana che sente il bisogno di essere inquadrata nel grande organismo corporativo dello Stato. (Applausi vivissimi).

La discussione

Il dott. DOMENICO LOI, proprietario di una tenuta agricola in Ragogna, affaccia il dubbio di un doppio inquadramento nell' Ente Nazionale della Cooperazione e nella Federazione Agricoltori con conseguenti relativi contributi. Ammette che la Latteria turnaria nel suo inizio ha la forma cooperativa, ma crede che poi di tale forma si spogli.

Il dr. BUBBA, titolare della Cattedra Ambulante di Pordenone e fervente apostolo del movimento agrario friulano in tutte le sue molteplici esplicazioni, premette che pur essendo venuto a questa assemblea con una certa prevenzione, dopo la relazione dell' ingegnere Faleschini, si trova sullo stesso binario poichè ritiene indispensabile l' inquadramento attraverso l' Ente Nazionale della Cooperazione. Ricorda incidentalmente, tra l'unanime consenso, il decreto recentissimo sul ritorno alla base aurea per dimostrare quanto il Governo Nazionale abbia fatto e faccia nell' interesse dello sviluppo industriale, agricolo e caseario della Nazione. Accenna pure al movimento promosso per ottenere dal Parlamento nel periodo antebellico un trattamento speciale delle Latterie. Venne poi la guerra che sospese ogni attività. Riafferma che le latterie turnarie senza alcun dubbio sono a forma cooperativa e come tali debbono essere inquadrate assieme alle sociali. Ritiene pure necessario il riconoscimento giuridico delle latterie turnarie nella forma auspicata dall' ing. Faleschini.

Rileva inoltre che le latterie friulane hanno una fisonomia tutta propria e ben diversa da quella dei Caseifici e Latterie della Valle Padana che hanno carattere prettamente speculativo. Esaminata la differenza tra le latterie turnarie e quelle sociali afferma che tanto le une come le altre debbono essere considerate alla stessa stregua, tanto è vero che lo statuto delle prime non differenzia affatto ma è identico a quello delle seconde.

Conclude invitando l'assemblea a reclamare che per le latterie friulane sia applicato un trattamento relativo alle speciali condizioni del Friuli e alla forma cooperativa delle Latterie stesse. (Vivissime approvazioni).

L' ing. FALESCHINI risponde ai vari oratori dissipando i dubbi sollevati dal dott. Loi e affermando che l'odierno inquadramento è l'unico riconosciuto dalla legge; si compiace per il fervido e competente consenso del dottor Bubba.

COLUSSI GIUSEPPE Presidente della Latteria di Cavasso Nuovo, aderendo al concetto dell' inquadramento, fa voti che il nuovo Ente disciplini le latterie impedendo le dispersioni dovute a beghe campanilistiche. Fa presente il caso di Cavasso Nuovo ove essendo sorto un dissidio circa l' ubicazione del nuovo fabbricato della Latteria, si vorrebbe ora creare due latterie invece di una. La Federazione deve intervenire ed evitare questi dannosi frazionamenti.

L' ing. FALESCHINI dà affidamento sicuro che tale disciplinamento rientra nelle funzioni dell' E. N. C. per speciale delega del Ministero. Soggiunge che nel l'ultimo Gran Consiglio Fascista è stato discusso ampiamente e risolto il problema della cooperazione con piena approvazione delle direttive impresse dall'on. Dino Alfieri.

Il rappresentante della Federaz. Agricoltori

Il dr. cav. PAGANI, quale rappresentante della Federazione Agricoltori, dopo un cordiale saluto agli intervenuti, nella sua doppia veste di agricoltore e di produttore di latte esamina diffusamente il problema essenziale dell' inquadramento sindacale. Afferma che le disposizioni di legge non sono ancora ben chiare, perchè ritiene che non sia altrettanto facile in pratica quanto in linea teorica affermare che poichè ci sono delle cooperative, bisogna inquadrarle. Nei riguardi della pregiudiziale avanzata dal dott. Loi osserva che si avrebbero due organizzazioni distinte che verebbero a indebolire l'organizzaze è necessario istituire un Ente unico che raggrupi in unica disciplina tutte le Latterie essendovi una necessità di contatti locali attraverso una Commissione sintetica che l'adunanza non mancherà di nominare.

Pur rilevando che le latterie turnaria non potrebbero far parte di un Ente Cooperativo, ritiene che con la buona volontà si può superare questo scoglio per evitare un danno maggiore, con la riserva delle decisioni delle gerarchie centrali.

Dal momento che è necessario fare questo Ente — afferma l'oratore — facciamolo e lungo la strada si potranno migliorare le istituzioni e sormontare gli ostacoli. La legge dirà come ciò potrà farsi.

Si diffonde a sostenere la tesi che l' inquadramenšto delle Latterie nella Cooperazione non deve svisare il loro carattere agricolo.

Esamina poi diffusamente il problema fiscale condividendo le idee esposte in proposito dall' ing. Faleschini. Accenna alla necessità di magazzini generali e rileva le numerose batoste subite dagli agricoltori in materia fiscale ed industriale.

Conclude rilevando la necessità di costituire l' Ente, trovando negli aderenti la forza per superare gli ostacoli. Assicura che tanto l' E. N. C. quanto la Federazione Agricoltori, saranno concordi nel dare tutta la loro assistenze col concorso della Commissione che disciplinerà e studierà i bisogni più urgenti di tutela immediata, tanto è vero che essa sarà composta di quattro membri per Ente.

Chiude rinnovando il suo cordiale saluto che viene non solo da un agricoltore ad agricoltori, ma da uno della Valle Padana: a voi magnifici friulani. (Applausi).

L' ing. FALESCHINI riassume brevemente la discussione e propone i seguenti nomi per la formazione del Consiglio Direttivo:

1. Fiduciario E. N. C. - Ing. Luigi cav. uff. Faleschini — 2. Presidente Federazione Agricoltori - cav. dottor Pagani — 3. Rappresentanze Cattedra Ambulante - prof. cav. Enore Tosi — 5. cav. Enea Totis - Martignacco — 6. Biasoni Giacomo - Flambro — 7. cav. Valentino Martina - Chiusaforte — 8. dott. Carlo Piazza - Maniago — 9. Merluzzi Lino - Magnano in Riviera — 10. Puppini Cesare - Cavasso Carnico — 11. dott. Bubba - Pordenone.

La nomina avviene per entusiastica acclamazione.

L' ing. FALESCHINI propone inoltre e l'assemblea approva acclamando, lo invio del seguente telegramma al Duce:

« S. E. MUSSOLINI - Primo Ministro - ROMA — Presidenti et Delegati Caseifici et Latterie Cooperative Friulane oggi inquadratesi Unione Provinciale secondo legislazione Sindacale Fascista memori opera instancabile E. V. favore incremento produzione casearia inviano fervido omaggio incondizionata devozione Regime assicurando disinteressata collaborazione raggiungimento alte mete sotto Vostra guida per maggiore floridezza Patria — Presidente: FALESCHINI ».

Sono pure inviati telegrammi di partecipazione della costituzione dell' Unione a S. E. Bottai sottosegretario alle Corporazioni, a S. E. Belluzzo Ministro dell' Economia Nazionale, all'on. Dino Alfieri Commissario dell' E. N. C., al comm. Cacciari Presidente della Confederazione Agricoltori, al direttore generale dell' E. N. C. comm. Labadessa e a S. E. il Prefetto di Udine.

L' ing. Faleschini dichiara sciolta la imponente assemblea, inneggiando, tra gli applausi di tutti i presenti, all' Italia, al Duce e al nostro Friuli forte e lavoratore.

Da PORDENONE

Riunione sindacale

(22). — Ieri, nella sede dei Sindacati ebbe luogo la riunione dei Lavoranti macellai per addivenire alla costituzione di quel Sindacato.

Agli intervenuti parlò il signor Orfeo Tempestini, il quale spiegò i fini e gli scopi del Sindacalismo fascista, invitando i presenti ad aver fiducia nell'organizzazione che veramente tutela gli interessi ad aver fiducia nell'organizzazione che veramente tutela gli interessi di tutti i lavoratori.

A reggere le sorti del Sindacato stesso, sono stati nominati i signori Gregoris Giuseppe e Romanetto Giovanni.

Pro Natale dei bimbi poveri

Diamo qui sotto l'elenco delle offerte raccolte per il Natale dei bimbi poveri della nostra città:

Famiglia Marcolini L. 10 — Martel Maria, 1 — Famiglia Michieli, 2 — Poletti Cesare, 1 — F.lli Springolo, 5 — Mons. Luigi Branchi, 20 — De Biasio 2,50 — F.lli Paludetto, 2 — Moro Luigi, 10 — Sartor Mainardis e C., 10 — Fanti, 5 — Vianello Romeo, 5 — Serafin, 2 — Tomadini: 15 buoni pasta e L. 20 — N. N. 3 — Astori Giovanni, 5 — Cesaratto Luigi, 20 — Falomo Erminia, 5 — Vendruscolo Alfonso, 10 — Floreani e Ballo: pacco indumenti — Società Anonima Polone e C.: pacco indumenti — Paolo Sartori, 10 Ragagnin, 10 — F.lli Durat: pacco indumenti — Furlan Luigi, pacco indumenti — Bertoncin Geolin idem — Fiorina L. 3 — Populin Telesforo, pacco indumenti — Famiglia Alfonso: zoccoli — Springolo Silvio L. 5 — N. N., 1 — Zanussi, 2 — Fantuzzi Caterina, 5 — Marinz avv. Cesare, 10 — cav. F. Asquini, 10 — dott. Tacito Gonano, 10 — Muzzin Giacinto, 2 — Marcuzzo Marianna, 3 — Veroi Alberto, 10 — Veroi dott. Aldo, 50 — Romor Morandi, pacco indumenti — Ciani Pietro L. 5 — F.lli Marchi, 100 — F.lli Giovannetti, 15 — Marzona Ettore, 10 — Rucilli Germana, 5 — Billiani Daniele, 20 — Del Favero Antonio, 50 — Ragagnin Attilia, 4 paia di zoccoli — Polese Lazzaro pacco indumenti — N. N., L. 5 — Serafini Ettore, 25 — Giacomin, 2 — Adami Pacifico, 5 — Corai G. Batta, 2 — De Santi Bruno, 5 — Figini: pacco — Moro Gisella L. 1 — Bontempi, 5 — Greatti Boenco, pacco indumenti — F.lli Simone, 20 — Deotto Giacomo, 5 — Brusadin Santarossa, 10 — Vazzola, 5 — Gislon Silvio, 2 — Furlan Guglielmo, 5 — Bomben Giosuamo, 5 — Romor Luigi pacco indumenti — Lsit Ernesto L. 10 — Belufft Isacco, 10 — Grizzo Giuseppe, 5 buoni di carne — Peratoner Giovanni L. 20 — Facchetti pacco indumenti — Adami Cornelio L. 15 — Bombonato Giuseppe, 5 — Falomo Pietro, 5 — Delle Vedove, 1 — Terrazzani, 5 — Dal Min, 10 — Coassin Antonietta, 5 — Sinigallia 2 — Rosa Giuseppe, 5 — Gaudenzi, 5 — Bisol: pacco — Geri Giovanni L. 20 — Combattenti: pacco indumenti — Scaini Antonio, 10 — F.lli Petris, buoni per carne — De Mattia Giuseppe, L. 10 — Daniotti, 10 — Micheluz Gigetta, 5 — N.N., 1 — N. N., 1 — N. N 2 — Coassin Davide, 20 — Baschiera Laura, 10 — Pessa 2 — Manfrin 3 — Falomo Elvira, 5 — Tajariol Guglielmo, pacco indumenti — Sacilotto L. 15 — Zanolini, 10 — Peller 5 — Trentin, 5 — Marsure, 3 — Maddalena, 2 — Peruzzi, 2 — Civran Olivo, 5.

Da S. DANIELE

Comunicazioni ai Commercianti

(22). — La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica agli interessati che ancora non lo hanno fatto, che è necessario provvedere all' immediata registrazione dei depositi cauzionali per la licenza di esercizio

La Segreteria della Delegazione è a disposizione di tutti quei soci che hanno bisogno della sua assistenza.

LA SEDE DELLA DELEGAZIONE

Per maggiore comodità degli interessati, la sede della Delegazione è stata portata dall'abitazione del Segretario all' Ufficio di rappresentanze « Società di Navigazione Cosulich » e « Istituto Nazionale delle Assicurazioni » in via Umberto I, palazzo Gonano.

I signori commercianti soci della Associazione potranno quivi rivolgersi per tutte le informazioni che eventualmente li potessero interessare.

Da TREPPO GRANDE

Echi della Mostra agricola di Tarcento

(22). — Domenica 18 corrente, nella sala « Mussolini » ebbe luogo una simpatica cerimonia in occasione della consegna della medaglia d'oro offerta dal Comune di Udine e di quella di bronzo dalla Camera di Commercio al signor Celso Anzil noto per la sua intelligente passione per l'agricoltura ed espositore premiato dalla Mostra Mandamentale di Tarcento nel settembre scorso.

Alla presenza del Segretario Politico signor Guglielmo Di Giusto e di numerosi agricoltori, il signor Tomat, delegato Mandamentale dei Mutilati, disse brevi parole di lode e di incoraggiamento al premiato che, in una prossima Mostra sarà seguito da molti altri.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(22). — Nel trigesimo della morte della signora Goi Maddalena, il signor Giacomo Falomo da Gemona ha fatto pervenire all Opera Nazionale Balilla di Tarcento la somma di L. 25.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da GEMONA

Sala di atletica?

(23). — Chiamati in causa dallo «Sportivo» del foglio pomeridiano, sento il preciso dovere di esporre la mia franca opinione in proposito

E' vero ed è assolutamente necessario dotare la città di una palestra, che risponda a quelle che sono le esigenze dei giovani d'oggi per il miglioramento salutare e per il rinvigorimento muscolare della rinascente razza italica che si perpetuerà ancor più gagliarda con le camice nere e con i Balilla.

Però l'adibire una sala, che è un luogo chiuso, in funzione di palestra non mi pare sia consigliabile per superiori e indiscutibili motivi d' igiene che appaiono evidenti a qualunque.

Le palestre dei nostri antichi romani erano luoghi aperti e così pure gli studii degli antichi greci, perchè secondo il motto « mens sana in corpore sano » la ginnastica con tutte le sue forme e molteplici applicazioni era praticata all'aperto: l'aria pura, non dobbiamo dimenticarlo, è uno dei primi rigeneratori della nostra salute e coefficiente principale indispensabile per fortificare i muscoli.

Perciò io non ritengo necessario l' uso di nessuna sala a palestra per l'educazione fisica.

La palestra l'abbiamo già, e magnifica, invidiabile sotto ogni aspetto; ed è il campo sportivo « Simonetti » che basterà fornirlo di tutto gli attrezzi necessari per l'atletica vera e propria: attrezzi moderni portatili che, con 1000 lire o poco più si potranno acquistare.

Con questo criterio, e per quanto è in mia facoltà io sosterrò l' idea dello « Sportivo », per gli obbiettivi fascistici che si devono raggiungere con i giovani in generale, e con i Balilla in modo particolare.

Il Comandante
la 16.a Coorte Balilla

Un'artistica Cappella antica restaurata

Un lodevole intenso fervore anima in questi anni, che diremo di risanamento fascista, istituzioni laiche o ecclesiastiche a compiere opere atte alla creazione, all'abbellimento o alla conservazione di costruzioni artistiche che donano al paesaggio in cui sorgono una linea stilistica e caratteristica o che costituiscono il segno rivelatore di un secolo. Dalla piana si presenta subito all'osservatore del panorama della antica città di Gemona, un'opera religiosa che si erige al disopra delle case come un elegante baluardo dalle severe linee gotiche E' il Convento di S. Maria degli Angeli.

Da due mesi l'esterno della Cappella sovrastante il Convento era chiuso alla vista da alte impalcature. Questa vennero ieri demolite e la cappella gotica — che per la sua posizione predominante forma, coll' imponente mole rossa del Monastero, un punto caratteristico del panorama della città — ci riapparve ridonata all'antico splendore. Furono rimessi a posto i bellissimi pinnacoli in pietra bianca a forma piramidale avvolti da foglie gotiche di lamiera verniciate in nero. (Pinnacoli che mancano da anni). Fu rinnovata la coloritura ad olio della copertura di lamiera ed il tinteggio della muratura.

Particolarmente difficile si presentò la costruzione della impalcatura che doveva sostenersi sui vari coperti sottostanti la elevata cappella; data l'altezza di oltre 30 metri dalla strada, doveva presentare una base di sicurezza per gli artigiani addetti alle riparazioni e ai restauri.

I riatti murari, con tutti i lavori di armatura, furono eseguiti in modo lodevole dall' Impresa ing. Enrico Pittini e tutti i lavori in lamiera dalla ditta Tomaso Elia.

Un bravo di cuore e una parola di elogio va alle Suore Francescane del Convento di S. Maria degli Angeli che ci ridanno restaurata la bellissima cappella gotica adornandola con il suo imponente monastero, la nostra città.

Recite al teatro

E' imminente l' inizio del corso di recite della primaria Compagnia diretta dal primo artista di prosa cav. Farnini.

La Direzione del Teatro ha fatto un ottimo acquisto assicurandoci per le feste di Natale le rappresentazioni della sullodata Compagnia che già ci diede un ottimo saggio della sua arte recitativa due mesi or sono.

Sabato 24 vigilia di Natale sarà dato il lavoro « Povero Piero » di Cavallotti; domenica 25 « La cena delle beffe », lunedì 26 « Il cantico dei cantici »

Da CAVASSO NUOVO

Albero di Natale per gli orfani di guerra e poveri del paese

(22). — Anche quest'anno si farà l'Albero di Natale a favore degli orfani di guerra, e per i poveri del paese.

La simpatica cerimonia è ormai entrata nelle consuetudine dei cittadini che, dopo la guerra a Natale di ogni anno, si affollano attorno all'Albero ricco di ogni ben di Dio e specialmente i fanciulli Tutti i fanciulli del paese sono presenti, aspettano impazienti il termine della cerimonia per ricevere i doni e quindi dare l'assalto all'Albero che in breve ora viene spogliato di tutto il suo prezioso carico.

L'Albero di Natale è una iniziativa della Legione la Combattenti e ogni anno sorge sotto il suo patronato perchè la Sezione ex combattenti oltre a raccogliere le offerte da tutti i cittadini contribuisce colla propria cassa a oltre metà della spesa che supera le tre mila lire.

Da segnalare come maggiori contribuenti annui sono inoltre la benemerita Cooperativa di Consumo e la Società Operaia di M. S.

I cittadini e gli ex combattenti, che si trovano all'estero, ogni anno mandano il loro contributo pro Albero di Natale che fa passare in letizia il santo giorno ai bimbi agli orfani di guerra e a tutti i poveri del Comune.

Il signor Tita Bier, solerte Presidente della Sezione ex Combattenti, ci avverte che quest'anno i doni saranno distribuiti in denaro, però non riusciranno da meno degli altri anni, l'Albero poi si troverà fornito di tutto... il comfort e i fanciulli avranno tutti un piccolo regalo.

Da TRICESIMO

Una grave disgrazia in via S. Antonio
Due ragazzi investiti da un'auto causa l'ingombro della strada

(22). — Quest'oggi poco prima delle 14 un acuto grido di dolore richiamò l'attenzione dei passanti e di quanti si trovavano in via S. Antonio presso il negozio di calzature Franceschinis.

La strada appariva ingombra dal tram elettrico allora in arrivo da Tarcento, da un carretto e da un'automobile in direzione opposta al tram. Qualcuno doveva essere stato investito dall'autovettura. Infatti a terra giacevano due ragazzi di Tricesimo, certi Umberto Mansutti di anni 7 e Angelo Abelli di anni 13. Essi sono stati premurosamente raccolti e trasportati nella casa di cura del dott. Menghetti.

Come accadde l'investimento

Dai particolari assunti la disgrazia accaduta è ricostruibile nel modo seguente. All'ora indicata una automobile con a bordo il commerciante vicentino Umberto Zoppellato da Breganze e il conducente della vettura Rino Zappon pure da Breganze, risaliva Tricesimo verso Cassacco allorchè giunta all'altezza del negozio Franceschinis, si trovò dinanzi il tram discendente da Tarcento e, in mezzo alla strada, un carretto su cui un commesso del negozio ora detto riponeva della merce. La automobile, per passare, dovette piegare a sinistra. Proprio in quell'istante i due ragazzi che giocavano dietro al carretto forse con l'idea di sfuggire al pericolo, si spostarono verso l'autovettura con l'intenzione di attraversare la strada e porsi in salvo presso il muro. Invece andarono in bocca al lupo e rimasero travolti.

LO STATO DEI FERITI

Sul posto, sollecitamente accorsero i Carabinieri provvedendo per quanto era richiesto dal caso disgraziato. I feriti, con ogni cura furono trasportati nel sanatorio del dott. Menghetti ove ebbero le amorevoli e sollecite cure di cui urgentemente abbisognavano. Il dr. Menghetti riscontrò al Mansutti contusioni alla regione fronto-parietale destra con ematoma dell'orbita e segni di commozione cerebrale e all'Abelli ferite lacero alla regione della faccia anteriore del ginocchio sinistro. Mentre per il primo il medico si è riservata la prognosi, l'altro è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

Dalle prime indagini esperite sembra esclusa ogni responsabilità penale da parte degli automobilisti.

Da CIVIDALE

ONORARE BENEFICANDO

(22). — Per le feste del Santo Natale sono pervenute alla Presidenza del Comitato Orfani di guerra del Comune di Cividale le seguenti offerte:

Signor Albini nob. Angelo: n. 15 pacchetti di biscotti — Signora Ernestina Bernardi-Ermacora: 2 maglie, 3 paia calze — Ditta F.lli Gottardi: 10 metri stoffa di lana — Signor Moschioni Luigi: 1 maglia, 1 paio calze, 1 paio ghette, 1 paio guanti lana — Signora Clochiatti Maria: 1 fiasco di vino — Signor Rosso Romeo: 2 maglie, 1 sciarpetta 4 paia calze — Signor Antonio Luchitta: 10 pacchi biscotti — Signor Michele Podrecca: 3 berretti e 4 paia calze — Signor Zinco Nicolò: 7 berretti — Signor Moschioni Giovanni: 20 pacchetti di biscotti.

La Presidenza dell'Istituzione rende vive grazie ai generosi donatori raccomandando che chi può non manchi del suo aiuto perchè molte sono le miserie da alleviare.

TEATRO RISTORI

In occasione della festa del Santo Natale, al Teatro Ristori domenica alle ore 15.30 i bimbi del Giardino infantile svolgeranno un interessante programma adatto all'età dei piccoli attori.

Da TORRE DI ZUINO

Porpetto batte Torre di Zuino 2 a 1

(22). — Come abbiamo già annunziato, domenica i nostri calcisti si sono recati a Porpetto per disputare la seconda partita per la «Coppa liberi Bassa Friulana».

Il primo tempo si chiuse 0 a 0. Nella ripresa i primi sono i porpettani a segnare, ma subito i zuinesi pervengono al pareggio per merito di Tesini. Quando pare che il match si sia chiuso 1 a 1, a cinque minuti dalla fine e Gaspardis I che con la furia di allontanare la minaccia bianco-nera, saettava il pallone nella sua porta dando la vittoria ai porpettani per un autogoal.

Da GORIZIA

Gli esercizi pubblici

(22). — La Federazione Fascista dei Commercianti comunica a tutti gli esercenti pubblici della città di Gorizia e della Provincia che la R. Questura di Gorizia ha accordata una tolleranza di chiusura degli esercizi nelle notti del 24, 25 e 31 corrente.

I prezzi per le derrate alimentari

La Segreteria del Comitato provinciale Intersindacale comunica che invece di lunedì 26 corrente mese i componenti del Comitato si raduneranno lunedì 2 gennaio 1928. I prezzi base per le derrate alimentari concordati nella ultima seduta restano pertanto in vigore fino alla pubblicazione del nuovo listino.

Una grave caduta

Il contadino Budau, di anni 63, da S. Andrea, trovandosi sul fienile cadde dalle scale riportando la frattura del radio destro e quella del collo del femore destro.

Il Budau fu trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Da CERVIGNANO

Un grave incendio

(22). — Ieri notte nel fienile del macellaio Giovanni Delpiccolo, fu Giovanni, da Cervignano si è sviluppato un grave incendio. Le fiamme favorite dal vento, ben presto si propagarono nel vicino fienile del contadino Giovanni Delpiccolo fu Antonio, che in breve rimasero in preda del fuoco.

Sul posto accorsero volonterosi paesani e i Carabinieri del luogo che si adoperarono con ogni mezzo a disposizione a sedare lo incendio. Poco dopo le fiamme lambirono la vicina capanna del contadino Giacomo Gon, di anni 27 e quella di Lucia Musilot, di anni 45, che in breve furono distrutte.

Il fuoco dopo molta fatica fu domato. Il danno causato dall'incendio è rilevante.

Da CORMONS

Per gli agricoltori

L'Amministrazione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha deciso di estendere l'azione sin qui svolta a favore della locale frutticoltura, cedendo al prezzo di favore di L. 1.80 l'una, 15000 piante di due anni di melo innestato in testa, in modo di avere fusti più resistenti ai parassiti.

I meli posti in vendita sono delle seguenti varietà: Zeuca, Renetta del Canadà, Parmena dorata e Belfiore giallo.

Le prenotazioni si accettano fino ad esaurimento della qualità disponibile, presso la Sezione di Cormons, e si chiuderanno colla fine di febbraio del 1928.

Non si possono prenotare meno di 25 meli nè più di 500. Le piante verranno spedite a cura dell'Azienda Agricola Provinciale alla sede della locale Sezione verso rimborso delle spese di trasporto, che potranno oscillare da L. 0.10 a L. 0.20 per pianta, a seconda della distanza e della quantità delle piante prenotate.

Gli interessati verseranno all'atto della prenotazione il 25 per cento del prezzo e saranno avvertiti con cartolina del giorno del ritiro, che dovrà venire effettuato puntualmente; all'atto stesso del ritiro dovrà essere fatto il versamento del corrispettivo saldo.

Il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia comunica:

Usufruendo dell'iniziativa dell'Ente Nazionale Serico e col contributo dell'Amministrazione Provinciale, la Cattedra distribuirà a fine febbraio p. v. 8500 gelsi, astoni innestati di foglia veronese dell'altezza minima di metri 2, al prezzo di favore di L. 0.60 l'uno per ritiro in Gorizia.

Le prenotazioni si accettano sino ad esaurimento dei gelsi disponibili, per la quantità minima di 25 gelsi e per i suoi multipli, sino ad un massimo di 250 gelsi, presso la locale sezione della Cattedra Ambulante.

I prenotatori saranno avvertiti della data del ritiro, che dovrà avvenire puntualmente previo pagamento delle piante.

IL MERCATO ODIERNO

Oggi venerdì vi sarà in piazza XXIV Maggio il consueto mercato settimanale di granaglie, pollame e verdure, che certamente farà accorrere un buon numero di agricoltori, contadini e venditori ambulanti.

Il 2 del prossimo gennaio sarà tenuto nel foro boario il grande mercato mensile di animali.

LA PRIMA NEVE

Verso le quattordici di quest'oggi ha principiato a nevicare, però senza che la bianca meteora abbia potuto attaccare al suolo.

Dopo un paio di giornate rigidissime la temperatura va decrescendo.

CINEMATOGRAFI

Per le prossime feste natalizie vengono annunciati due bellissimi capolavori cinematografici. Al Comunale avremo: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante, mentre all'Italia ammireremo Gloria Swanson in «Follie».

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Riunione dei fiduciari mandamentali

Tutti i signori Fiduciari Mandamentali sono convocati dal Segretario Federale, avv. Cesare Perotti, alla Sede della Federazione per le ore 15 di martedì 27 corrente.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

Raccolte dal comm. Ugo Zilli — Amministrazione Provinciale L. 2000 — Candolini avv. Agostino L. 10 — Baldassare dr. Tranquillo, 10 — Tessitori avv. Tiziano, 5 — Zanon Riccardo, 5 — Famiglia Edoardo Biondino, 5.

Pervenute alla Federazione Provinciale Fascista: Comune di Maiano, 50 — Comune di Campolongo, 100 — Comune di Tapogliano, 50 — Comune di Rodda, 150 — Comune di Savogna, 50 — Comune di Flaibano, 50 — Comune di Muzzana del Turgnano, 150 — Comune di Prepotto, 50 — Comune di Resia, 100 — Personale Banca Commerciale Italiana, 364 — Comune di Sedegliano, 50.

Raccolte dalla Associazione Generale Fascista Pubblico Impiego: Dipendenti del Comune di Udine, 152 — Impiegati Demanio Ipotecari, 36 — Funzionari Genio Civile Tolmezzo, 24 — Ragionieri Intendenza di Finanza, 22 — Demanio Tasse di Codroipo, 4 — Commissariato Danni Guerra, 42 — Dogana di Udine, 38 — R. Deposito Privative L. 20 — Tesoreria Provinciale, 2 — Catasto e servizi tecnici, 35 — Corpo Reale G. Civile Udine, 30 — Gruppo Catasto e servizi tecnici, 12 — Cancellieri e segretari giudiziari, 74 — Funzionari Archivio Notarile, 12 — Ufficio Metrico L. 6.

Raccolte dal Sindacato Farmacisti — Benedetti Vittorio, 10 — Cantoni G. B., 5 — Venier Giacomo, 5.

Raccolte dal signor Ermes Manerba: Fioritto Federico, 10 — Zecchini Oreste, 5 — Rondelli Antonio, 5.

***

Per mancanza giornaliera di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di altri numerosissimi Fasci ed Enti che hanno raccolto sottoscrizioni.

Per i redditi delle imposte dirette

S. E. l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia comm. Iraci, notifica che la Commissione provinciale d'Appello per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile, fabbricati profitti di guerra ed aumenti di patrimonio per il quadriennio 1.o settembre 1927-31 agosto 1931, è composta dei seguenti signori:

Ballico cav. Luigi, avvocato in Codroipo, Presidente, di nomina di questa Prefettura;

Della Savia cav. uff. Enrico, Direttore Superiore della Circoscrizione doganale Udine, Vicepresidente, nominato dal Ministero delle Finanze;

Bettini cav. dott. Alcide, Consigliere dell'Intendenza di Finanza di Udine, membro effettivo, nominato dal Ministero delle Finanze;

Marcovich Vittorio fu Giovanni, industriale, Udine, membro effettivo, nominato dall'Amministrazione Provinciale;

Broili Sebastiano fu Giuseppe, Commerciante, Udine, membro effettivo, nominato dalla Camera di Commercio;

Linussa Eugenio fu Pietro, avvocato in Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze,

Borgomanero comm. avv. Luigi fu Francesco, Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze;

Nonino prof. Emanuele di Luigi, architetto e geometra, Udine, membro supplente, nominato dalla Amministrazione Provinciale,

Degani Ugo fu Antonio, rappresentante, Udine, membro supplente, nominato dalla Camera di Commercio Udine;

Scandellari cav. uff. Camillo, ing. capo Ufficio Tecnico Catastale, Udine membro effettivo aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati;

De Toni ing. Lorenzo fu Antonio, professionista, Udine, membro effettivo aggiunto, nominato dall'Amministrazione Provinciale per l'imposta fabbricati;

Pigozzi Gaetano, ingegnere, Udine, membro supplente aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati;

Calligaris ing. Ferdinando di Domenico, professionista, Udine, membro supplente aggiunto, nominato dall'Amministrazione Provinciale, per l'imposta fabbricati;

Del Piero prof. Antonio, professore al R. Liceo, Udine, membro aggiunto per accertamenti profitti di guerra ed aumento patrimonio, nominato dal Ministero delle Finanze;

Pantarotto Luigi di Francesco, industriale, Udine, membro aggiunto per accertamento profitti di guerra ed aumento patrimonio, nominato dalla Camera di Commercio.

Una vibrante e patriottica lettera di Carlo Marzuttini

Persona amica, sfogliando con riverenza in questi giorni le carte del compianto e rimpianto dott. Carlo Marzuttini, rinvenne la minuta facilmente leggibile di una lettera che l'illustre Estinto — col cuore sanguinante per la sventura di Caporetto — indirizzava alla Cognata di Bologna, elettissima Donna per virtù domestiche e per patriottici sensi.

Poichè sabato 24 ricorre l'anniversario della morte di questa Gentildonna, crediamo non inopportuno pubblicare lo scritto del valoroso Estinto, perchè tale scritto lo rispecchia palpitante e vivo nel suo grande cuore, ardente d'italianità e di patria, mentre dà luce e risalto a una nobile figura femminile, che impersona la santa, la dolce, la forte Madre italiana. Ecco il testo della lettera nella sua semplice, ma efficacissima forma:

« Alla Signora Anna Marzuttini - Via Ugo Bassi, 4 — Bologna.

Torino, 16 febbraio 1918.

Carissima Anna,

Grazie per la tua affettuosa e nobilissima lettera; nello strazio dell'anima per l'immane sventura di Caporetto ci riesce di conforto il sapere che le nostre donne, sanno romanamente sopportare ed essere esempio di forza e di coraggio.

A me vecchio, che questo dolore non uccise, incombe l'obbligo di nascondere l'interna amarezza ed incuorare i giovani a sapere lottare e a voler vincere.

Tu, virtuosamente compresa della tua alta missione di madre italiana, ai tuoi tre figli — non degeneri dal padre loro — sai con l'esempio, con le tue lettere, diminuire lo strazio che sentono per te, e animarli a dare alla Patria tutti se stessi.

Orgogliosa giustamente di loro, io loro zio, compartecipo all'onore e sono felice che appartengano alla mia stirpe. Il nome intemerato, alto mantenne il carissimo Paolo per lunghi mesi nelle trincee del Monte Nero e di Plezzo; Carlo, distinguendosi a Monastir; Umberto ferito lottando sul Carso oggi soffre prigioniero, più che per il barbaro trattamento, per non poter essere presente alla lotta odierna.

Tu, addolorata, sai imporre al cuore di madre, il dovere di figlia della Patria; ed ai tuoi figli sai inspirare e dare quei conforti, che li lasci tranquilli nella loro azione. Fossero tutte le madri italiane come te, cara Anna, noi oggi non lamenteremmo la nostra casa invasa, nè arrossiremmo per Caporetto!

Io per me, per il tuo Beppi (1) ti ringrazio e ti bacio.

Tuo aff.mo cognato

dr Carlo Marzuttini ».

(1) Avv. Giuseppe Marzuttini, fratello al compianto comm. Carlo; fu con Garibaldi in Sicilia e a Mentana; morì nel 1912 a Bologna magistrato a riposo. (N. d. R.).

I confinati che beneficiarono della generosità del Duce

Anche in Friuli la notizia del provvedimento con cui il Capo del Governo S. E. Mussolini ha disposto per la liberazione condizionale di circa trecento confinati per la loro avversione al regime o per la loro condotta, ha prodotto ottima impressione. Di tale generosità del Duce hanno fruito anche i cinque sacerdoti friulani che erano stati definitivamente raggiunti dalla sanzione penale che li aveva assegnati al confino. Ciò dimostra non solo la magnanimità del Capo del Governo, ma anche la saldezza del Regime che conscio della propria forza non teme i vani conati degli irriducibili avversari del Fascismo.

Automobile Club - Sede provinc. del R.A.C.I.

L'Automobile Club di Udine, sede Provinciale del R. A. C. I., è autorizzata a rilasciare permessi di circolazione di autoveicoli nuovi di fabbrica, con validità fino al 15 gennaio 1928 verso il deposito cauzionale dell'importo corrispondente alla tassa riferibile all'anno stesso.

L'Ufficio è in via del Carbone 1, angolo via Mercatovecchio aperto nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. (telefono 6-80).

IL CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

Domattina alle 9, in una delle palestre di ginnastica delle scuole di via Dante — presenti le autorità cittadine — si inizierà la distribuzione del cestino di Natale alle Vedove con orfani di guerra del Comune di Udine.

Avendo la sottoscrizione cittadina dato ottimi risultati, la Commissione — composta da S. E. il Prefetto comm. Iraci, dal generale comm. Assum Commissario Prefettizio, dal gr. uff. co. avvocato Gino di Caporiacco, presidente del Patronato Orfani di guerra, e dal barone Morpurgo presidente della Commissione comunale di vigilanza — ha disposto perchè il cestino abbia ad essere abbondante e completo.

Ogni famiglia — e ve ne sono ben 295 — avrà infatti: carne di bue, pane, riso, formaggio grana e montasio, frutta, strudel, mandorlato, mostarda e vino; in genere di primissima qualità.

Prima dell'inizio della distribuzione, un gruppo di fanciulle e di fanciulli delle scuole elementari canterà un inno del maestro Escher, sotto la direzione dell'egregio maestro Garzoni.

Le persone che godranno del cestino ammontano a oltre NOVECENTO.

Ai cittadini che hanno risposto largamente all'appello del Comitato, ed a questo che, come sempre, ha predisposto tutto veramente bene, il nostro plauso vivo e sincero.

***

Somma precedente L. 18.371.20.
Benedetto Gentilli L. 20 — Famiglia Basevi L. 50 — Ing. Fabio Someda, 10 — Marchesa Camilla de Concina, 20.
Totale L. 18.471.20.
La Ditta Gentilli e Sgrazzutti ha offerto SEI lingue salmistrate.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Baccalà e Roastbeef - Contorno.
Sera. Riso e patate - Vitello alla genovese o tonno - Contorno.

Il gelo si sta sciogliendo

Le giornate di freddo intenso stanno redendo il posto alla guazza. Ieri sera, dopo quel po' di neve e roba diacia caduta nel pomeriggio, ne abbiamo avuto una prima attestazione.

L'ondata di gelo, discesa su tutta la Europa, tra i molti inconvenienti pur troppo anche irreparabili e mortali, ha provocato una epidemia che si può dire tragicomica: la caduta. Si cade più o meno allegramente in tutti i paesi d'Europa.

A Londra la neve e la pioggia hanno tappezzato le vie di ghiaccio e i cittadini sembravano trasformati in altrettanti equilibristi. Molti di essi, nuovi al difficile mestiere non si reggevano e capitombolavano.

Una ragazza si armò di bastone di montagna; altri, sopra tutte le ragazze, infilarono calzettoni sopra le scarpe o infagottarono i piedi in carta da pacchi o in sacchi o in cenci per non scivolare.

Il movimento dei veicoli a cavallo fu interamente sospeso e quello degli autoveicoli e persino dei tranvai enormemente ostacolato. Tutti arrivarono in ritardo, anche i giudici e gli avvocati alle udienze. All'Alta Corte, a un avvocato che si scusava per aver fatto tardi, il giudice Eve, che presiedeva e che era arrivato pure egli tardi, ha risposto: « Non vi è da scusarsi; non si può arrivare al Palazzo di Giustizia scivolando. Io almeno non vi riesco. A me piace arrivare nel solito modo, come un cristiano, con le due gambe e non a quattro ».

A Hyde Park una piccola automobile, scivolando, è stata investita da una grossa che la precedeva, sfondando il serbatoio della benzina. Ha rimbalzato quindi contro un altro autocarro che seguiva. La benzina uscita dal serbatoio sfondato si è incendiata appiccando il fuoco alle tre automobili e a un autocarro porta cavi telegrafici, appartenente all'amministrazione dello Stato, che era fermo lì vicino, e a due rimorchi attaccati allo stesso autocarro e pieni di attrezzi. Il serbatoio della benzina dell'autocarro è scoppiato a sua volta aggiungendo fuoco a fuoco. Tutti i veicoli sono andati distrutti in un baleno. I conducenti si sono salvati balzando lontano.

Una fuga di gas, dovuta allo scoppio di un tubo nel quale era rimasta dell'acqua che si era congelata, ha cagionato la morte di due vecchi coniugi in un quartiere meridionale e ha semiasfissiato parecchi altri inquilini della casa.

A un dipresso queste notizie si possono applicare a tutte le grandi città europee. A Berlino si sono segnalati ieri 15 gradi sotto zero e a Vienna 21. A Parigi le graziossime sartine, per non rompersi le gambe, si sono infilate le calze... sopra agli scarpini! Si sono registrate quattrocento cadute malgrado queste e altre precauzioni.

In Italia

Freddo da per tutto. A Roma un ferroviere è stato colto da assideramento. Altri casi di assideramento seguiti da morte si sono riscontrati alla Spezia, a Napoli, a Trieste e altrove.

A Trieste ieri il termometro ha raggiunto gli otto gradi sotto zero. Il freddo è reso più acuto da una leggera bora. Da tutta l'Istria arrivano notizie dell'eccezionale rigore della temperatura. A Castelnuovo il termometro segnava 14 gradi sotto zero; a Pisino 15; a Capodistria soltanto 6. Parecchi animali muoiono assiderati; numerosi sono i corsi d'acqua in gran parte congelati.

A UDINE

Due gravi cadute

Ieri il termometro del minuscolo osservatorio sotto la Loggia ha segnato la minima temperatura con 5 gradi negativi. Alle 13 si era a zero gradi e alle 16.30 a un grado e mezzo sopra zero. A sera la punta grafica toccava quasi i due gradi.

Il nevischio che prese a cadere nel pomeriggio si è poi mutato in acqua così che le strade sono deliziate da una fredda poltiglia di acqua e neve.

Tra gli incidenti di ieri se ne registrano due abbastanza gravi. Alle 2? sono state accolte due persone all'Ospedale e cioè Savoia Principino di anni 15 il quale, scivolando cadde e si fratturò la gamba destra al terzo medio e Luigia Castellani in Ceroni di anni 62 fu Sante abitante in via Gemona che riportò cadendo la frattura completa al terzo inferiore della gamba destra. Tutti e due sono stati prontamente medicati dal dott. Troiani che li giudicò guaribili in 40 giorni.

Altre cadute, taluna delle quali umoristica, si sono verificate senza conseguenze.

Anche graziose signorine hanno recato il loro bravo contributo all'epidemia delle cadute!

Tutto si è per fortuna limitato a una innocua botta nella parte del corpo che, secondo un detto popolare, non sale in cielo.

Le previsioni

Per oggi, il consueto servizio telegrafico da Roma, ci reca le seguenti previsioni:

Situazione barica: Area ciclonica con centro su Irlanda ed estesa a tutta la Europa occidentale sino al medio Mediterraneo. La pressione è invece aumentata ad oriente con un forte anticiclone sul mar Nero.

Probabilità: L'abbassamento rapido della pressione sull'Europa occidentale e l'intensificarsi dell'alta pressione al sud-est dell'Europa riporta il Mediterraneo in zona di bassa pressione con conseguente modificazione del tempo sull'Italia. venti grecali moderati sull'alta Italia spireranno piuttosto forti; intorno sud sulle restanti regioni e sulle isole. Il cielo quasi ovunque tende ad essere coperto e si avranno precipitazioni sull'alta Italia e sulle regioni tirreniche con nevicate sui rilievi montuosi. La temperatura si manterrà stazionaria o in leggero aumento. Mare agitato sul Tirreno e sull'Jonio.

Coste libiche: venti moderati di libeblo; cielo vario.

Interessi Comunali

Il « Foglio Annunzi Legali » pubblica i seguenti provvedimenti:

— Con proprio decreto il Prefetto Fa espropriato i beni immobili delle ditte Assunta Podrecca fu Antonio e Teresa Cudicio ved. Cudicio, in Cividale, per l'apertura di una nuova Piazza pubblica in Cividale, tra le vie Ristori e Giacinto Gallina.

— Con decreto prefettizio il Podestà di San Vito al Tagliamento è stato autorizzato di accettare la donazione del terreno sito in Comune censuario di S. Vito al Tagliamento segnato con i mappali 28 a, 28 c, 29 a, 29 c, di complessivi ettari 1.5794 della rendita di L. 115.88 fatta dai signori conte Francesco e Lodovico Rota allo scopo di definire una controversia sorta con il Comune in relazione all'acquisto del fondo denominato « Patriarcato »

— Pure con decreto prefettizio il Comune di Premariacco è autorizzato di permutare col signor Bernardo Coccolo fu Giovanni, porzione di mq. 1000 del fondo comunale con altrettanto appezzamento di proprietà del predetto, per la costruzione di separate abitazioni per il segretario comunale e il veterinario consorziale.

— Con decreto del Prefetto, il Comune di Azzano Decimo, è stato autorizzato ad acquistare dalla Ditta Santin Basilio, Enrico, Maria in Mosele ed Antonietta fu Giovanni e fu Coiazzi Giovanna residente in Spresiano (Treviso) un appezzamento di terreno pel convenuto prezzo di L. 8500 allo scopo di adibirlo a campo sportivo del Littorio.

— Con decreto prefettizio il Comune di San Vito al Tagliamento è autorizzato ad acquistare dalla Ditta Rosolia Quattrin fu Gio. Batta un'area pel convenuto prezzo di lire 3000 allo scopo di costruirvi l'edificio scolastico del Caprato.

Corso automobilistico

La Direzione del Corso Automobilistico avverte quella diecina di iscritti che per motivi vari non hanno potuto partecipare ad una o a tutte le lezioni pratiche stabilite per il corso medesimo, che sabato prossimo 24 corrente una macchina sarà a loro disposizione presso il campo polisportivo Moretti dalle ore 13 in poi per impartire le lezioni mancanti.

Gli interessati sono perciò avvertiti nel caso che intendano ricuperare le lezioni suddette.

Croce di guerra

Al concittadino meccanico Giovanni Sirt, esercente negozio in via Aquileia N. 69, è stata, con recente decreto conferita la Croce al merito di guerra.

Al bravo lavoratore, all'ottimo padre di famiglia, giungano le nostre migliori felicitazioni per i meriti che lo hanno reso degno della ricompensa, che più addita quelli che, per la Patria, hanno in modo tangibile, fatto il loro dovere.

Sessanta fanciulli poveri

pranzeranno a Natale alla Croce di Malta

Sappiamo che l'egregio signor Patrignani, proprietario dell'Albergo Ristorante « Croce di Malta », offrirà il giorno di Natale un pranzo, nelle sale del suo Albergo, a sessanta fanciulli tra i più poveri di Udine.

Il gesto assai generoso e gentile del signor Patrignani, che viene ad alleviare i bisogni di alcune nostre povere famiglie, merita veramente lode.

La scelta di metà dei ragazzi che dovranno intervenire al pranzo è stata affidata alla gentile contessa Elodia di Caporiacco, Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, e l'altra metà a S. E. il R. Prefetto comm. Agostino Iraci.

L'arresto di una giovane contadina

che tentò di rubare in un negozio

Ieri mattina, alle 10.30, nel negozio manifatture e chincaglierie del signor Aleardo Bardelli, in via Pellicerie, c'erano numerosi compratori e tra essi c'era anche Elena Massenta in Marchior, fu Antonio, di anni 25, da Pasian di Prato. Costei, approfittando della confusione, ghermì due paia di scarpe, un taglio di stoffa per pantaloni e alcuni scampoli, nascondendo la merce nel seno e dove meglio poteva.

Ma la ciambella non riuscì col buco perchè il giovane Giovanni Bardelli, figlio del padrone, si accorse del gesto della donna e la fermò prima che riuscisse ad allontanarsi.

La Massenta supplicò che la lasciassero libera, ma ormai sopraggiungevano i carabinieri che la trassero in arresto accompagnandola in guardina tra i fischi e gli urli di una folla che si era radunata dinanzi al negozio inscenando una dimostrazione ostile alla donna dalle mani rapaci.

Un rinvio alla Corte d'Assise

per infanticidio

Giovanna Lisotti di anni 34, da Rorai Grade, arrestata il 10 dicembre corrente per avere provocato la morte di un infante da lei partorito, è stata rinviata alle Assise sotto l'accusa di infanticidio.

La Procura del Re di Udine ha compiuto le necessarie pratiche con encomiabile sollecitudine in modo che la giudicabile comparirà dinanzi ai giurati nella prima sessione d'Assise che si svolgerà probabilmente nel venturo gennaio.

La festa di Natale

negli Asili dell'" Italia Redenta „

Grande festa ieri negli asili dell'Opera Nazionale « Italia Redenta »: a Fusine in Valromana, a Valbruna, a Camporosso, nel Tarvisano. La distribuzione delle strenne natalizie, che il Comitato di Udine invia ai bimbi di lassù ed assieme alla distribuzione delle strenne, l'albero di Natale; e vicino all'albero, recitazione di poesie e di bozzetti ed il canto degli inni della Patria. Tutto ciò coll'intervento delle autorità del paese, del Podestà, del Segretario politico del P. N. F., del Cappellano, del maresciallo dei Carabinieri, del Maresciallo di Finanza, dei rappresentanti della Milizia, nonchè alla presenza di tutte le mamme dei piccoli alunni. Da Udine, come ogni anno, era salita lassù, incurante del rigore della stagione (15 gradi sotto zero), la benemerita Presidente del Comitato di Udine contessa Elodia di Caporiacco, apportatrice, per delega del Comitato, delle bellissime strenne: un berretto ed un golf di lana, due paia di calze, due fazzoletti, caramelle, mandorlato, mandarini. In ogni asilo, per opera delle gentili maestre, vere pioniere di italianità, la festa riuscì meravigliosamente. Non fu ciglio che non si sia inumidito al sentire i piccoli allogeni cantare le più belle canzoni del nostro repertorio patriottico: non fu cuore che non abbia pulsato violentemente a sentire i piccoli nuovi italiani proclamarsi: « fiore di giovinezza dell'Italia più grande ».

Ieri la festa ebbe luogo, come si disse, a Fusine, a Valbruna, a Camporosso: il 6 e l'8 gennaio 1928 avrà luogo negli asili di Ugovizza, di Cave del Predil, di Malborghetto e di La Glesie. Ed un altr'anno per opera di S. E. Spezzotti e di Ugo Zilli, anche nell'asilo di Tarvisio, che varrà ad aggiungersi agli altri sette asili.

Così ogni paese della Val Canale avrà il suo asilo, focolare della più pura italianità. Alla conquista con le armi, segue invincibile la conquista dei cuori.

S. E. il Prefetto di Udine, comm. Agostino Iraci, non potendo, a motivo del suo ufficio, essere presente alle patriottiche cerimonie, ha inviato alla Presidente del Comitato di Udine, con alte parole di plauso, la somma di L. 500. A Lui, che intende e comprende l'alta missione dell'Opera, giungano le grazie più vive.

Infortunio motociclistico

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, fu accompagnato, visitato e poi dal dott. Ronzoni, medico di guardia, fatto accogliere all'Ospedale, il negoziante Ernesto Vettori fu Leonardo d'anni 51, nativo di Budoia e residente a Tarcento.

Il Vettori e suo figlio procedevano in motocicletta, guidata da quest'ultimo, sulla strada bassa di Tavagnacco che conduce a Tricesimo. Ad un certo momento dalla parte opposta si avanzò una bicicletta; da una parte e dall'altra si cercò di evitare lo scontro, ma, purtroppo, non fu possibile; fortunatamente gli effetti non riuscirono tanto gravi; rimase ferito solamente il Vettori, padre, il quale, come dicemmo più sopra, fu trasportato al nostro Ospedale.

Il dott. Ronzoni gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale temporale destra ed escoriazioni al volto; salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Per Natale e Capodanno

Ammiratissima e molto elogiata da tutti era la Reale Macelleria del signor Giuseppe Del Negro. Tutti avevano che dire tanto per la qualità delle merci che per la disposizione in cui sior Bepi ci mette tutta la sua passione. Oltre alle più finissime carni dei buoi macellati queste feste i vitelli, agnelli, la polleria e selvaggina in sorte quanto che più si ammirava e che davano proprio all'occhio erano gli splendidi fagiani dorati di parco reale e le tradizionali faraone padovane tutto disposto con perfezione.

Ben può chiamarsi fortunata la sua spettabile clientela provinciale e si sentivano elogi da tutti per tutto quel po' po' di ben di Dio che il signor Giuseppe sa acquistare anche a costo di sacrifici.

Auguri di buoni affari.

Due campioni della zootecnia friulana

Quest'anno per la solennità di Natale la spettabile Amministrazione del Barone Locatelli di Langoris di Cormons si è distinta mandando a Udine due bellissimi e colossali buoi grassi razza Simmenthal, del peso di Q.li 23. I due superbi e mastodontici esemplari hanno destato l'ammirazione del pubblico, il quale fu prodigo di elogi alla suddetta Amministrazione che nulla tralascia per conseguire sempre le più grandi migliorie nei vasti campi dell'agricoltura e della zootecnia del nostro Friuli. Questi magnifici buoi furono acquistati ed abbattuti dalla ben nota e rinomata macelleria dell'egregio signor Alfonso Pravisani che tanto ci tiene a fornire il suo negozio di Piazza Mercatonuovo delle migliori carni bovine.

Università popolare

Piccole miserie di grandi Capitani „

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio colonnello comm. V. Paladini, decorato più volte al valor militare, terrà una interessantissima conferenza sul tema: « Piccole miserie di grandi capitani ».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Innocenzo Cappa

parlerà su " Lo stato corporativo „

Innocenzo Cappa il principe degli oratori, il mago della parola, terrà mercoledì 28 a Udine una conferenza su un tema di altissimo interesse culturale e politico.

Egli tratterà infatti dell'evoluzione storica dell'idea sindacale « dall'antico sindacalismo allo stato corporativo ».

A nessuno può sfuggire l'importanza di questa conferenza, che costituisce un vero avvenimento per la nostra città.

In memoria dell'Ing. Odorico Valussi

La spettabile Amministrazione del Cotonificio Veneziano per onorare la memoria del compianto e benemerito cav. uff. ing. Odorico Valussi, ha elargito la somma di L. 500 all'Opera Nazionale di Assistenza « Italia Redenta », Segretariato degli Asili di Udine.

La Presidenza nel segnalare il nobile atto vivamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stagione d'opera

La prima del " Don Pasquale „

Come abbiamo annunciato, sabato 24 corrente, al « Puccini », verrà rappresentata l'opera: « Don Pasquale ».

Il complesso artistico, di prim'ordine, che avremo la fortuna di ammirare, ci darà un esempio di seria interpretazione del lavoro donizettiano, che non sarà la solita opera buffa imbastita commercialmente e senza coscienza, ma avrà un'esecuzione ben preparata, negli scenari e nello svolgimento, e bene condotta secondo le esigenze richieste dalla moderna vitalità del teatro lirico.

Il dott. Lert, della « Scala », che presenzierà alla prima rappresentazione, ci offre la certezza dell'esito più lusinghiero.

L. G.

Stato Civile

del 20, 21 e 22 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Pajani Vittorio agente di negozio con De Sabbata Giuseppina casalinga — Riva Giovanni guardia scelta di P. S. con Della Pietra Natalia casalinga — Ruzzene Ruggero ferroviere con Moretti Iolanda casalinga — Cecovig Arturo operaio con Sironi Maria casalinga — Tuminello Giovanni commesso postale con Agnese Maria sarta — Mazzoleni Isidoro commerciante con Ribis Elena casalinga.

Matrimoni

Boscolo Argentino commerciante con Ciroi Fanny casalinga — Zanello Guido tramviere con Valent Emilia casalinga — Ceschia Alfonso muratore con Bacchetti Teresa casalinga.

Morti

Ciani Luigi fu Giuseppe di anni 69 agricoltore — Smrekar Regina vedova Scialino fu Giovanni di anni 68 casalinga — Bassi Vittorio fu Giovanni di anni 68 pensionato — Aito Iolanda di Ugo di anni 1 — Islani Iliana di mesi 1 — Lorenzutti Erminia vedova Radina fu Giuseppe di anni 50 tessitrice — Blasigh Giuseppe fu Antonio di anni 38 operaio — Regeni Adele in Formentin fu Angelo di anni 28 casalinga — Cucciol Antonio di Angelo di anni 25 cuoco — Petrozzi Ermenegildo di Ermenegildo di anni 19 falegname — Gaio Emilio fu Giuseppe di anni 69 impiegato

NOTIZIARIO COMMERCIALE

NUOVA SOCIETA'

Con atto privato tra i signori Crivelli Giosuè fu Zeffiro di Camucia (Cortona) Cainero Francesco fu Antonio di Visinael del Judrio, Romanutti Giorgio fu Giuseppe di S. Giovanni di Manzano, venne costituita una Società in nome collettivo avente la ragione sociale « Industria Friulana delle Sedie » Crivelli Cainero e Romanutti, con sede in Visinale del Judrio (Corno di Rosazzo) e con fabbriche in Visinale del Judrio ed in S. Giovanni di Manzano. Il capitale sociale è di L. 65 mila.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 22 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755 14	752.60	750.04
Pressione al mare	765 94	764 31	61 61
Temperatura	-6.6	+0 4	+0.2
Umidità (0-100)	69	75	92
Vento Direzione / Forza	ENE mod.	NE mod.	ENE mod.
Nebulosità (0-10)	0	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: — 6,5

Temperatura massima: + 1,7

Previsioni per le prossime 24 ore:

Neve: mm. 8,0

Venti deboli da Nord; cielo coperto pioggia; temperatura in aumento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 132 — Granoturco giallo da L. 78 a 80 — Granoturco bianco da L. 75 a 72 — Cinquantino da L. 73 a 62 — Sorgorosso da L. 40 a 50 — Orzo da pilare da L. 9? a L. 112 — Segala da L. 100 a 102 — Castagne da L. 75 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 60 — Radicchio da L. 150 a 155 — Radicchio rosso da lire 150 a 200 — Spinaci a L. 250 — Pere da L. 150 a 200 — Mele da L. 80 a 28? — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 160 — Mandarini da L. 140 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 21 — Erba Spagna da L. 30 a 33 — Paglia da L. 15 a 16 — Strame da L. 9 a 10.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Capponi da L. 8 a 9 — Tacchini da L. 6.50 a 7.50 — Dindiette da L. 7.50 a 8.25 — Anitre da L. 6 a 7 —

AVVISO

Commercianti, Industriali, Negozianti, Rappresentanti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1° gennaio la pagina degli AUGURI.

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli emissioni.

La Soc. An. A. MANZONI e C.°, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura) riceve le ordinazioni.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

Modello dell'Augurio:

La Ditta

augura buon anno alla Spett. Clientela

Si pubblicano anche in spazi più grandi, a richiesta.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	70.—	71.60	70.—	70.50
Consol. 5 %	80.60	82.25	80.50	81.60
Obbl. Venez.	69.—	69.60	—.—	—.—
Francia	72.60	74.60	72.62	74.62
Svizzera	355.90	366.50	356.10	367.05
Londra	89.96	92.55	89.97	92.60
New York	18.40	18.70	18.42	18.97
Berlino	440.50	454.—	440.58	453.75
Vienna	260.50	268.	260.50	268.—
Romania	11.40	11.75	11.40	11.75
Belgio	257.50	265.—	258.—	266.—
Spagna	306.50	316.—	307.—	317.—
Praga	54.65	56.25	54.75	56.25
Ungheria	322.50	332.—	323.—	333.—
Albania	356.—	366.—	357.—	366.—
Jugoslavia	32.50	33.40	32.55	33.50
Grecia	24.50	25.25	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.56 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.35 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 15.50 — 18.50 — 20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile